

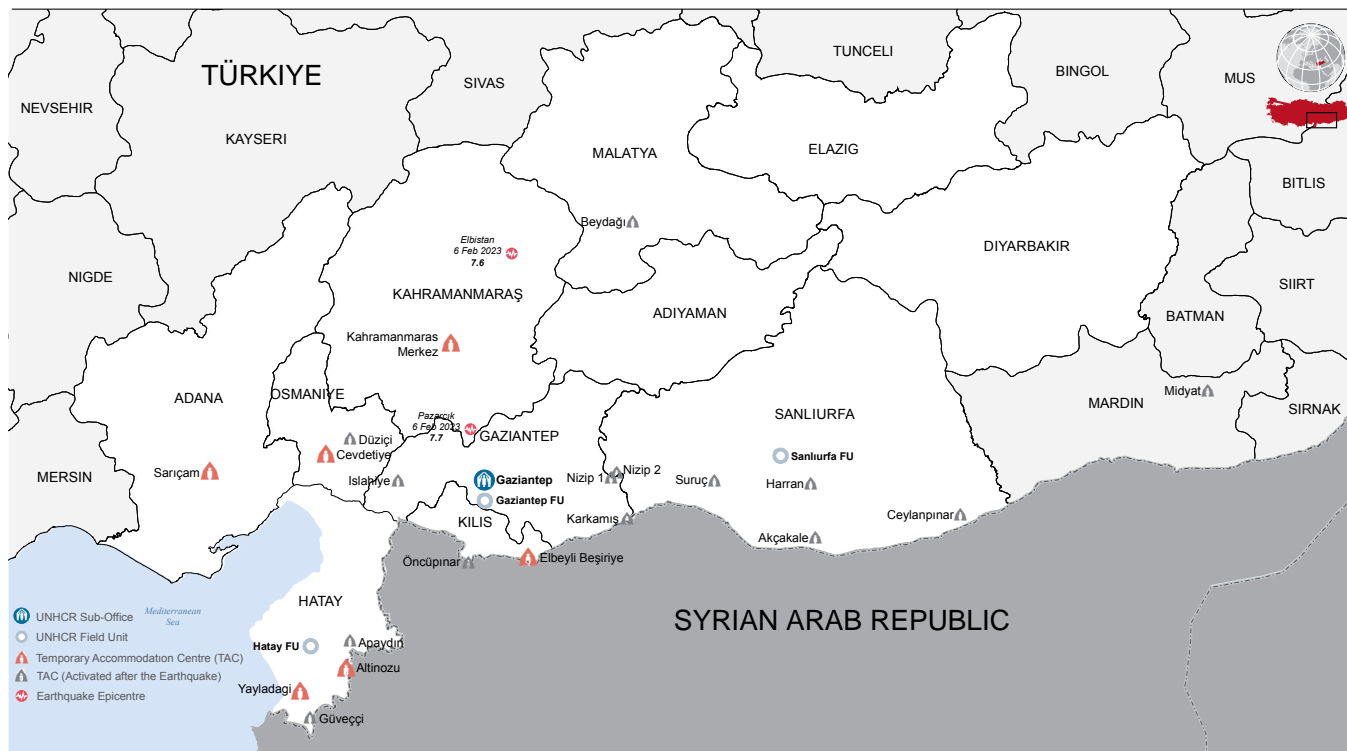


## UNHCR TURCHIA

# RISPOSTA D'EMERGENZA AL TERREMOTO

6 marzo 2023

### AREE COLPITE DAL TERREMOTO



### DATI FINANZIARI DELL'OPERAZIONE

(al 28 febbraio 2023)



**US\$ 150M**

Requisiti per la risposta d'emergenza UNHCR in Turchia



**1.5M**

persone da raggiungere



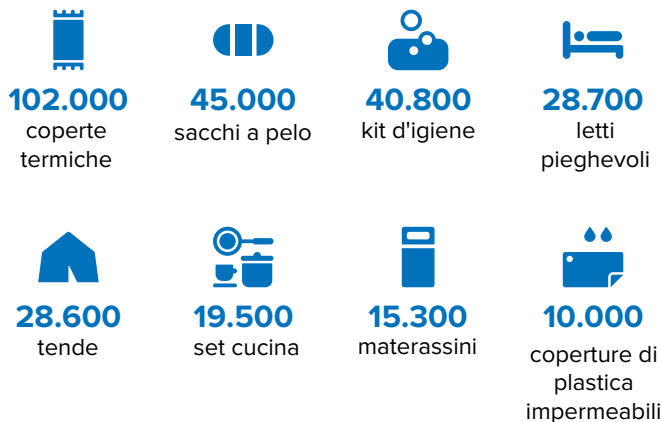
**US\$ 2.3M**

Contributi specifici per la Turchia



Il finanziamento all'appello d'emergenza complessivo per Siria e Turchia è al 10%

### ARTICOLI DISTRIBUITI FINORA



## CONTESTO OPERATIVO

- Dai terremoti del 6 febbraio di magnitudo 7.7 e 7.5 in Kahramanmaraş, nella regione sono state registrate oltre 11.000 scosse di assestamento, inclusi altri due terremoti di magnitudo 6,4 e 5,8 il 20 febbraio, e altri nella Turchia centrale e nella provincia di Malatya il 27 febbraio. Le prime scosse, le più devastanti, hanno colpito 11 province nella regione sudorientale della Turchia e nella vicina Siria.
- Dal 6 febbraio è in vigore lo stato di emergenza per tre mesi nelle province direttamente colpite dal sisma. Inoltre, il 24 febbraio l'Autorità turca per la Gestione dei Disastri (AFAD) [ha dichiarato](#) alcuni distretti fuori delle 11 province colpite come "zone disastrose". Stando ai [dati promulgati](#), oltre 450.000 persone in totale hanno perso la vita.
- Il 1 marzo l'Autorità per la Gestione dei Disastri ha [annunciato](#) che 332 tendopoli sono state allestite nelle 11 province terremotate, con oltre 358.000 tende, e che sono in costruzione 162 prefabbricati in 10 province.
- Stando ai [dati diffusi dal Ministero della Difesa](#) il 28 febbraio, quasi 42.000 siriani sono temporaneamente rientrati in Siria dopo il terremoto, principalmente per raggiungere le loro famiglie o partecipare a sepolture e funerali.
- Il governo turco sta guidando la risposta grazie al coordinamento dell'Autorità per la Gestione dei Disastri e dei governatori provinciali. La Mezzaluna Rossa turca, i partner locali e le organizzazioni umanitarie stanno lavorando a fianco del governo turco. La Presidenza per la Gestione delle Migrazioni sta coordinando il sostegno agli insediamenti temporanei che accolgono i rifugiati e i membri della comunità ospitante, mentre il Ministero della Famiglia e dei Servizi Sociali sta mettendo a disposizione protezione e servizi psicosociali per donne, bambini e persone vulnerabili.
- Mentre si sta impostando la struttura di coordinamento inter-agenzia, i partner locali, le ONG e le agenzie dell'ONU si incontrano periodicamente per coordinare la risposta con le autorità locali.
- L'UNHCR sta rispondendo con articoli di primo soccorso salvavita su richiesta del governo turco. Questi includono principalmente materiali per alloggi di emergenza, tende, coperte, articoli per l'igiene e la cucina, lampade solari, stufe e abbigliamento invernale.

## LA RISPOSTA DI UNHCR

### Assistenza salvavita

- L'UNHCR ha finora dato priorità alla consegna di generi di prima necessità, abbigliamento invernale, tende e materiali per alloggi e alla collaborazione con partner e comunità per identificare e valutare le esigenze complessive dei rifugiati e delle comunità ospitanti.
- L'UNHCR sta procurando e inviando generi di prima necessità e materiali per l'igiene dalle sue scorte nazionali e globali in Europa, Medio Oriente e regioni asiatiche per fornire assistenza urgente per i centri di accoglienza. Gli articoli vengono spediti tramite voli umanitari e trasporto su strada.
- Assieme alla Presidenza per la Migrazione, l'UNHCR sta coordinando la fornitura di generi di prima necessità per i centri gestiti dalle autorità locali compresi i centri di accoglienza temporanea per accogliere i rifugiati colpiti e i residenti locali. Finora, l'UNHCR ha fornito 19.500 coperte termiche, 12.000 materassi, 19.500 set da cucina, 12.500 pacchi alimentari, 9.000 kit igienici, oltre a stufe, indumenti e stivali invernali e altri generi di prima necessità da distribuire nei centri di accoglienza.
- Alle autorità locali, l'UNHCR ha consegnato 4.000 coperte termiche e 5.000 kit igienici per sostenerli nell'accoglienza delle persone che si sono trasferite dalle loro province, e ai partner con coperte e materassi.
- All'Autorità per la Gestione dei Disastri, UNHCR ha fornito oltre 45.000 sacchi a pelo, 28.000 tende familiari e quasi 600 tende per tutte le stagioni, 28.700 letti pieghevoli, 78.000 coperte ad alta temperatura, oltre 26.800 pacchi igienici, 10.000 teli di plastica e 3.100 materassi. L'UNHCR sostiene anche il Ministero della Famiglia e dei Servizi Sociali con 3 tendoni e oltre 100 tende e 800 powerbank.

## Le attività sul campo

- Nelle zone limitrofe alle aree colpite, l'UNHCR sta lavorando con le autorità locali per identificare i bisogni, le sfide e i movimenti della popolazione.
- I team dell'UNHCR sul campo in tutto il paese sono in continuo dialogo con gli enti provinciali che rilasciano permessi di viaggio, partner ONG e leader e associazioni di rifugiati per monitorare i movimenti dei rifugiati nelle province ospitanti. L'alloggio nelle province di accoglienza viene fornito da parenti dei rifugiati, associazioni locali, centri sportivi e dormitori.
- Secondo il monitoraggio di UNHCR, quasi 148.500 rifugiati sono arrivati in 44 province dalle zone colpite dal terremoto. Il 1° marzo, le autorità locali hanno divulgato che finora sono stati rilasciati 125.000 permessi di viaggio per beneficiari di protezione internazionale e temporanea, la maggior parte dei quali sono cittadini siriani, senza i quali i rifugiati non possono spostarsi all'interno del paese.

## UNHCR nelle aree colpite

- All'inizio di febbraio, l'UNHCR disponeva di 3 uffici a Gaziantep, Hatay e Şanlıurfa con un staff di 85 persone. Le squadre dell'UNHCR stanno attualmente operando da Gaziantep con missioni quotidiane a Hatay e nelle province colpite. L'UNHCR sta allestendo uno spazio di lavoro a Hatay per facilitare e massimizzare gli sforzi di risposta ad Hatay, dove l'UNHCR aveva un ufficio prima del terremoto. Un'area temporanea con due tende è stata allestita presso l'hub umanitario di Hatay in attesa della realizzazione di un campo base.

## INIZIATIVE COMUNITARIE E LOCALI

Una mappatura completa delle organizzazioni guidate dai rifugiati e la loro risposta al terremoto è stata intrapresa a livello inter-agenzia. Nel far parte di questo sforzo, l'UNHCR ha contattato 9 organizzazioni di siriani e afgani attive nella fase di primo soccorso e di assistenza per i comuni con distribuzioni di materiale.

Alcune hanno sostenuto la risposta attraverso volontari provenienti sia dalla comunità dei rifugiati che da quella ospitante; molte rispondono a persone con bisogni specifici. I bisogni più importanti della popolazione colpita secondo le associazioni sono le informazioni su dove ricevere assistenza e come accedere ai servizi.